



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 11 settembre – venerdì 17 settembre 2010
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "NEI PROSSIMI GIORNI PREZZI FERMI"

"Nell'ultima settimana, l'industria petrolifera ha recuperato sul prezzo al pubblico una parte dei margini perduti nelle due precedenti settimane, quando aumenti di qualche eurocent/litro delle quotazioni Platt's internazionali non sono stati trasferiti (o lo sono stati in misura molto marginale) sul prezzo alla pompa ." afferma **Luca SQUERI**, *Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO*, che per i prossimi giorni prevede ancora qualche aumento: "Nessuna speculazione, o turbativa dei prezzi derivanti dalla proclamazione dello sciopero dei Gestori, dunque. Sulla base delle moderate variazioni delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati di giovedì 16 settembre si prevede che i prezzi nei prossimi giorni rimangano stabili".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono impercettibilmente diminuite di 0,26 euro/barile, parallelamente ad un apprezzamento del cambio, salito da 1,27 a 1,30 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa sono stati in controtendenza rispetto alle quotazioni internazionali del Platt's: hanno segnalato variazioni, infatti, di +0,5 eurocent/litro per la benzina e di +0,6 per il gasolio, contro diminuzioni del Platt's Mediterraneo rispettivamente di -1,0 e di -0,4 eurocent/litro. Nulla c'entrano in questo risultato le tensioni legate allo sciopero, poi revocato, dei Gestori (nonostante le speciose polemiche scoppiate nei giorni scorsi): in realtà nelle due settimane precedenti all'ultima l'industria petrolifera non aveva scaricato sul prezzo interno gli aumenti del mercato internazionale (su 3,5 eurocent di aumenti Platt's benzina, infatti, ne erano stati scaricati solo 0,6 e 1,1 su aumenti di 3,1 eurocent per il gasolio) Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - mantiene la posizione del settimo posto per la benzina e migliora dal nono al decimo posto per il gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del

lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 11 settembre a venerdì 17 settembre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end – da mercoledì 8 settembre a mercoledì 15 settembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un apprezzamento del tasso di cambio euro/dollaro (1,2989 rispetto a 1,2697 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è impercettibilmente diminuita in misura pari a **- 0,26** euro/barile, attestandosi dai 60,94 euro iniziali al valore finale di 60,67 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 11/09-17/09/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	10/09/10	17/09/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	77,37	78,81	+1,44 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2697	1,2989	+0,0292 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	60,94	60,67	-0,26 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" sono state diminuzione: infatti, nella settimana dall'11 settembre al 17 settembre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto un decremento di **- 0,008** euro/litro (da 0,422 a 0,414) e di **- 0,003** per il gasolio (da 0,454 a 0,451): **tali diminuzioni** (addizionabili di IVA) **non sono state trasferite sul mercato interno dei prezzi al pubblico**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è per contro aumentato in misura pari a + 0,005 euro/litro, contro - 0,010 (ivati) di decremento delle quotazioni Platt's, il prezzo di vendita del gasolio è aumentato di + 0,006 euro/litro contro - 0,004 euro/litro (ivati) di decremento delle quotazioni Platt's.

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 11/09-17/09/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,422	0,454	1,392	1,258
Fine rilevazione	0,414	0,451	1,397	1,264
Differenza senza IVA	- 0,008	- 0,003		
Differenza con IVA	- 0,010	- 0,004	+0,005	+0,006

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Os-

servatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,037/0,044 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,6 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 13/09	1,359	1,222	+0,009	+0,013
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,396	1,264	+0,010	+0,015
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,310	1,178		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 11 settembre a venerdì 17 settembre ha avuto un incremento da 1,392 a 1,397 euro/litro per la benzina (in termini assoluti + 0,005 euro/litro, in termini percentuali + 0,36 %) ed un aumento da 1,258 a 1,264 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti + 0,006 euro/litro, in termini percentuali + 0,48 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 11 settembre a venerdì 17 settembre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,361 euro/litro per la benzina, per il gasolio, su una media di 1,227 euro/litro (rispettivamente + 0,009 e + 0,017 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,031-0,044 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,317 euro/litro per la benzina e su 1,196 euro/litro per il gasolio (rispettivamente + 0,002 e + 0,016 euro/litro rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 11/09 – 17/09/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,361	1,227
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,317	1,196
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,009	+0,017

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del

carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dall'11 settembre al 17 settembre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,31 % per la benzina ed al 36,07 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dall'11 settembre al 17 settembre, la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,63 % per la benzina e del 13,79 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,06 % per la benzina e per il 50,14 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 11/09-17/09/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,396	100,00%	1,264	100,00%
IVA 20 %	0,233	16,67%	0,211	16,67%
Accisa	0,564	40,39%	0,423	33,48%
Totale imposte	0,797	57,06%	0,634	50,14%
Quotazione Platt's	0,423	30,31%	0,456	36,07%
Ricavo industriale	0,176	12,63%	0,174	13,79%
Prezzo industriale	0,600	42,94%	0,630	49,86%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 13.09.2010.

Con la benzina a 1,359 euro/litro, l'Italia si colloca alla **decima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda, Grecia, Finlandia, Danimarca, Svezia, Germania, Belgio, Regno Unito e Portogallo, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,356 euro/litro; con il gasolio a 1,222 euro/litro, l'Italia si colloca alla **settima posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Irlanda, Cechia e Danimarca e seguita da Germania, Olanda e Slovenia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,162 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 06.09.2010, **la classifica dell'Italia rimane invariata per il gasolio, ma migliora di un posto per la benzina, attestandosi dal nono al decimo posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 13.09.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,497	1	Regno Unito	1,410
2	Grecia	1,489	2	Svezia	1,297
3	Finlandia	1,450	3	Grecia	1,295
4	Danimarca	1,446	4	Irlanda	1,251
5	Svezia	1,392	5	Cechia	1,236
6	Germania	1,389	6	Danimarca	1,234
7	Belgio	1,388	7	Italia	1,222
8	Regno Unito	1,379	8	Germania	1,200
9	Portogallo	1,370	9	Olanda	1,167
10	Italia	1,359	10	Slovenia	1,166
	MEDIA PAESI EURO	1,356		MEDIA PAESI EURO	1,162
	MEDIA 27 PAESI	1,339		MEDIA 27 PAESI	1,182

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora impercettibilmente per la benzina, attestandosi su 0,037 euro/ litro (il dato della rilevazione del 06.09.2010 registrava 0,038 euro/litro), mentre aumenta lievemente per il gasolio, che va ad attestarsi su 0,035 euro/litro (erano 0,031 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (11 settembre - 17 settembre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina –
Settimana 11/09-17/09/2010

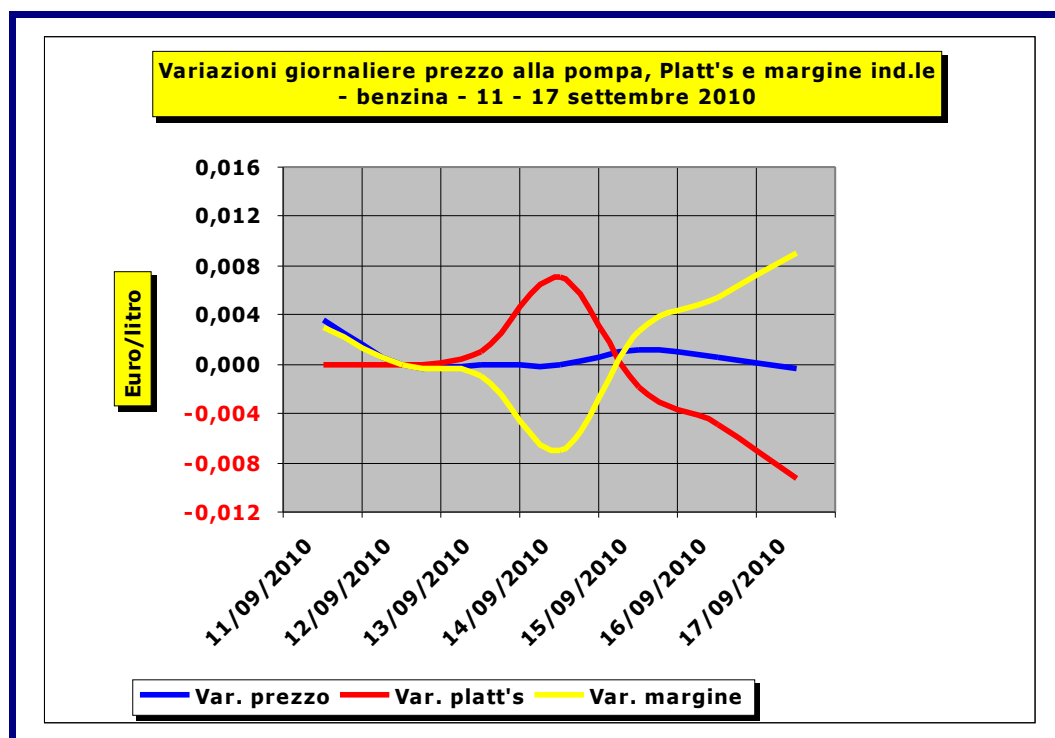
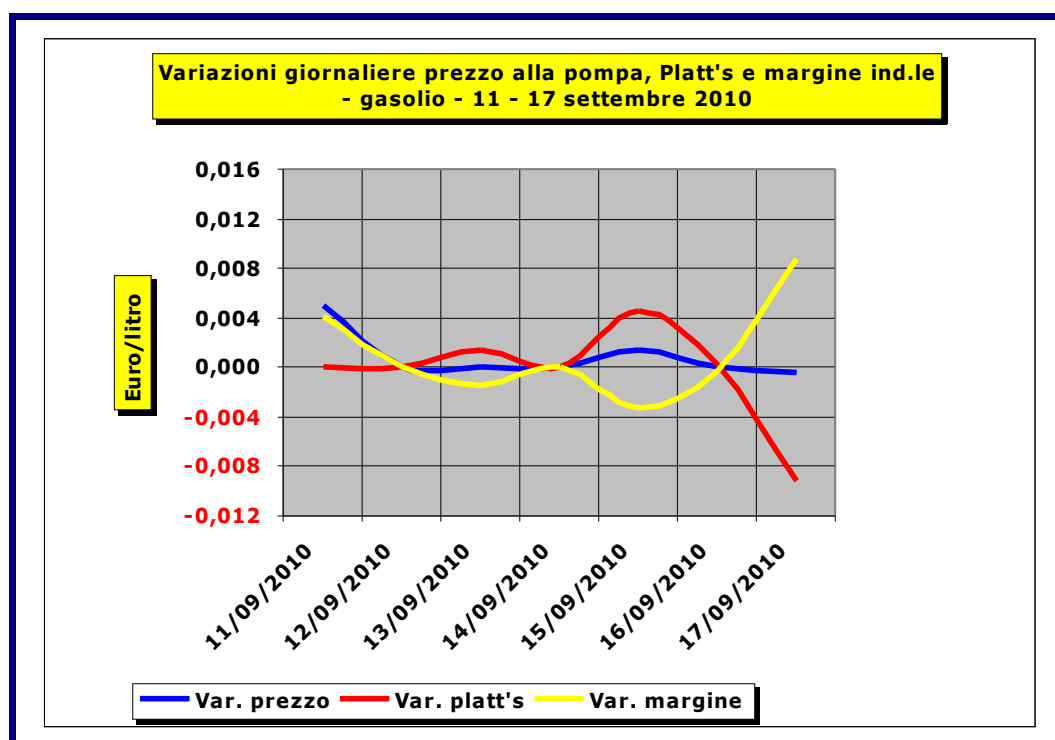


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio –
Settimana 11/09-17/09/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dall'11 settembre al 17 settembre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,393 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,396 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,260 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,264 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,3 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo *"a doppia corda"*, nel secondo, per il gasolio una variazione, anche in questo caso IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,4 centesimi di euro al litro, con l'attuale metodo della *"doppia corda"***: in ambedue i casi, si tratta di valori inferiori al mezzo centesimo/litro,.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 11/09-17/09/2010

Data	Benzina (*) Metodo <i>"doppia corda"</i>	Benzina (**) Metodo <i>"sovrapposizione"</i>	Gasolio (*) Metodo <i>"doppia corda"</i>	Gasolio (**) Metodo <i>"sovrapposizione"</i>
11/09/10	1,396	1,392	1,263	1,258
12/09/10	1,396	1,392	1,263	1,258
13/09/10	1,396	1,393	1,263	1,260
14/09/10	1,396	1,402	1,263	1,260
15/09/10	1,397	1,399	1,264	1,265
16/09/10	1,397	1,394	1,264	1,265
17/09/10	1,397	1,382	1,264	1,254
MEDIA	1,396	1,393	1,264	1,260

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale